

# *PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE NEL SECONDO CICLO*



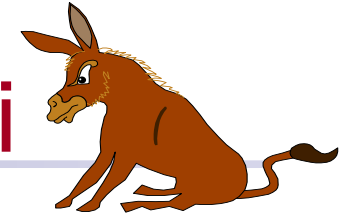
*Aldo Tropea*

Lodi, 26 settembre 2011

# Di che cosa parliamo

- a) I presupposti, gli obiettivi e gli strumenti del riordino del secondo ciclo, con particolare riferimento all'istruzione tecnica e professionale
- b) La metodologia della progettazione per competenze
- c) La centralità della prova nella progettazione per competenze
- d) L'alternanza come laboratorio dell'innovazione
- e) Lavoro (forse) di gruppo: analisi di alcune prove

# Prima di tutto, intendiamoci



- E' difficile essere qui oggi a parlare nello scenario generale che conosciamo
- Però le cose cambiano indipendentemente da noi e dalle decisioni politiche: il sapere e le modalità della sua trasmissione NON sono sempre gli stessi
- La scuola NON deve essere per forza come quando eravamo giovani noi, come pensano molti editorialisti
- I giovani NON devono essere ( e soprattutto non sono!) come eravamo noi, o come ci piacerebbe essere stati

# La dispersione (dati 2009-2010)

*Al termine dell'ultimo quinquennio mancavano all'appello 190 mila ragazzi dei 616.600 iscritti al primo anno nel 2005-06, **pari al 30,81%**.*

*Il dato è pressoché identico a quello di un anno fa , mentre nei cinque anni precedenti, oscillava tra il 33% e il 32%. La diminuzione si è dunque arrestata.*

*In particolare. nei licei la dispersione tende ad aumentare: il tasso di dispersione è del **19,3% al classico** (l'anno prima era stato del 17,8%, nel 2005-06 del 15,3%) **e del 22,% allo scientifico** (l'anno precedente era stato del 21,05%, nel 2005-06 del 17,8%).*

*Negli istituti professionali la dispersione quest'anno è stata ancora del 44,4% ( cinque anni fa era del 50,6%)*

*Nei tecnici nel 2009-10 è stata del 30,7%, uguale a quella del 2008-09, ma inferiore a quella dei due anni precedenti rispettivamente di un punto e di due punti in percentuale.*

## C'è un altro modo di porre questo problema

Che non nasce dalle cifre sulla dispersione ma nasce dalla nostra esperienza, ma ponendosi il problema di come affrontare l' "ospite inquietante" di cui parla Galimberti – il nichilismo, la mancanza di senso dell'esperienza scolastica- che si è installato nelle menti e nei cuori dei nostri ragazzi:

- Come posso attivare la molla dell'interesse in questo studente che ho di fronte a me?
- Come? Insegnando cosa? Con quali linguaggi e con quali strumenti?

# Non di sola scuola....

- Naturalmente le cause del disagio e dell'insuccesso non solo sono interne alla scuola
- La mancanza di senso è prima di tutto del mondo adulto
- I media offrono ai ragazzi una rappresentazione del mondo spesso mistificata ma che sembra più "vera" e "calda" rispetto a quella, emotivamente fredda e poco motivante, che la scuola spesso offre



# L'irrompere della realtà virtuale

Secondo Dario Nicoli, il senso di onnipotenza e di coinvolgimento emotivo dell'immagine provoca un vero e proprio crollo della motivazione, che non si manifesta solo nei "dispersi", ma contagia anche ragazzi intellettualmente dotati e non particolarmente a rischio

*A fronte di questo fenomeno, che non è solo italiano, a livello pedagogico e di pratica didattica si scontrano due linee di tendenza contrapposte:*

*il **lassismo** (abbassare l'asta, concedere recuperi, etc.) che però rinuncia a stimolare vitalmente i giovani e finisce con l'aggravare il distacco tra la realtà e le formule scolastiche*

*Il **rigorismo disciplinare** che "arma" l'insegnamento, ma semplicemente rimuove il problema, trasferendolo altrove e perpetuando il disprezzo per il lavoro e la FP, "refugium peccatorum"*

## **la responsabilità di rispondere a una simile questione non può essere consegnata tutta agli insegnanti**

*La società civile, prima ancora di quella politica, sembra non riconoscere più vera centralità alla formazione, e le famiglie le chiedono cose spesso tra loro contraddittorie*

***però...***

*Questa chiamata di correo non può esimerci dal riflettere sul nostro modo di insegnare e di fare ciò che è possibile fare sia da professionisti specialisti del rapporto didattico*

*Non scordandocene quando siamo cittadini aderenti a un partito, a un sindacato, a una associazione*



## Tipologie di relazioni tra contenuti disciplinari e competenze nei curricoli

Arduino Salatin ricorda che esistono in Europa almeno tre tipologie di organizzazione curricolare;

1. Quella tradizionale che mette al centro i contenuti descritti sotto forma di saperi

2. Quella che mette al centro lo studente in una prospettiva costruttivista, che vede e come essenziale il processo metodologico di assunzione, più che i contenuti

3. Quella che vede al centro gli obiettivi di apprendimento descritti in termini di competenze, generalmente fissate da istanze esterne ( es. il mondo del lavoro)

*Quella adottata nei Regolamenti e nelle Linee-guida dei tecnici e dei professionali fa riferimento alla terza, ma con essenziali attenzioni metodologiche alla seconda; la prima sottosta esplicitamente al riordino dei licei*

# Apprendere dalla realtà

le ricerche delle neuroscienze sulle modalità di funzionamento dei nostri processi cerebrali sottolineano con chiarezza che la percezione umana appare immersa nella dinamica dell'azione, per cui esiste un nesso assai stretto tra percezione, azione e progetto

*La comprensione, ha una natura eminentemente pragmatica.  
Le cose e i processi con i quali entriamo in contatto vengono appresi in modo significativo quando acquistano un senso funzionale al progetto d'azione che intendiamo attivare e sviluppare.*

# D'altra parte.....

Le discipline hanno una dimensione logico-razionale, ma diventano “affascinanti” quando mettono in movimento qualcosa che somiglia all’emozione: il gusto di capire i meccanismi interni si correla a quello di capire ciò che accade nel mondo, di formulare ipotesi, di trovare soluzioni a problemi. Esse sono nate e si sono costituite per dare nomi alle cose e ai fenomeni, come strumenti per consentire alle persone di orientarsi e agire.

*E' necessario perciò mettere di fronte i giovani a compiti-problema, da risolvere attraverso l'autonoma iniziativa concreta, attraverso l'esser capaci di agire, **di essere competenti.***

**Secondo l'EFQ la competenza è : la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; descritte in termini di **responsabilità e autonomia.****

# L'APPRENDIMENTO

il soggetto è **attivo**  
nell'apprendimento:

non subisce  
l'esperienza ma la  
**costruisce** attraverso

**le risorse**  
( conoscitive,  
tecniche, relazionali,  
emotive ed affettive)

e i **processi**  
metacognitivi interni,

”

Aldo Tropea

## LA COMPETENZA

Non è dunque una mera  
esecuzione, quanto  
l'utilizzazione consapevole in  
un compito – svolto in un  
determinato contesto - del  
proprio patrimonio concettuale  
ristrutturandolo continuamente  
ed adottando comportamenti  
opportuni alla sua esecuzione

Un operare tanto più efficace,  
quanto più aperto  
all'interrogazione e alla  
problematizzazione

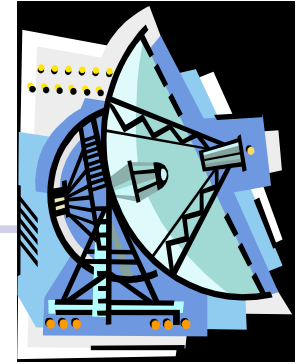
# Fare centro davvero sul soggetto: questo vuol dire essere "rigorosi"

***Malgrado ci sia oggi una vulgata anti-pedagogica, secondo cui la competenza sarebbe solo una sommatoria di abilità – anzi delle abilità attese dalle aziende -***

*Ogni buon insegnante sa che il lassismo sta proprio nel richiedere solo qualche nozione memorizzata*

*Il che non vuole affatto dire, di converso, che tutto quanto proviene dalle aziende è sbagliato e pericoloso, anzi....*

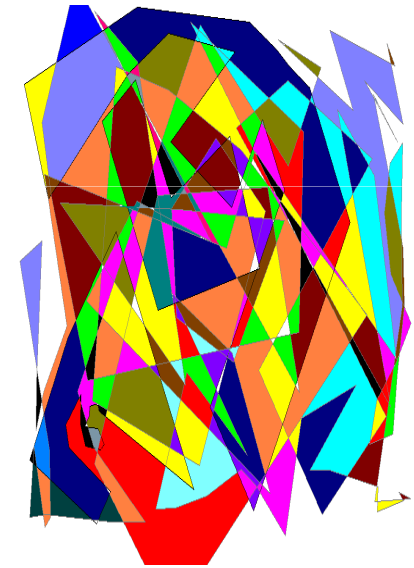
# D'altra parte, questo è esattamente quello che esige il mondo in cui viviamo



- Il lavoro è sempre meno lavoro materiale (uso della forza muscolare per trasformare fisicamente la materia prima in prodotto finito), e sempre più lavoro mentale (cognitivo), nel senso che usa le conoscenze di cui si dispone per produrre altre conoscenze, portatrici di utilità.
- E questo non riguarda più solo pochi lavori "intellettuali" ma tutti i lavori, incluso il lavoro operaio; e non investe solo i paesi dell'Occidente industrializzato
- Per questo è difficile parlare di "nuove" o "vecchie" professioni: compare un grande numero di attività professionali, che possono essere del tutto nuove, o semplicemente evoluzione di profili preesistenti, ma che tutte incorporano competenze specifiche di nuovo tipo
- Tanto più vero nello scenario di crisi

# Una nuova idea di formazione

il passaggio dalla qualificazione per esecuzione di mansioni alla qualificazione per comprensione di processi ha provocato un sostanziale cambiamento nelle teorie egemoni nella comunità scientifica sulla natura dell'apprendimento



# IL COMPORTAMENTISMO E L'ASSOCIAZIONISMO

rappresentavano le teorie dell'apprendimento  
delle grandi società industriali di massa



**L'apprendimento è una risposta allo stimolo  
ambientale**

**Apprendere è dunque l'esperienza che modifica il  
comportamento, senza che sia necessaria una  
rielaborazione del soggetto**

**In questo senso, competente è chi conosce ed  
esegue correttamente istruzioni.**



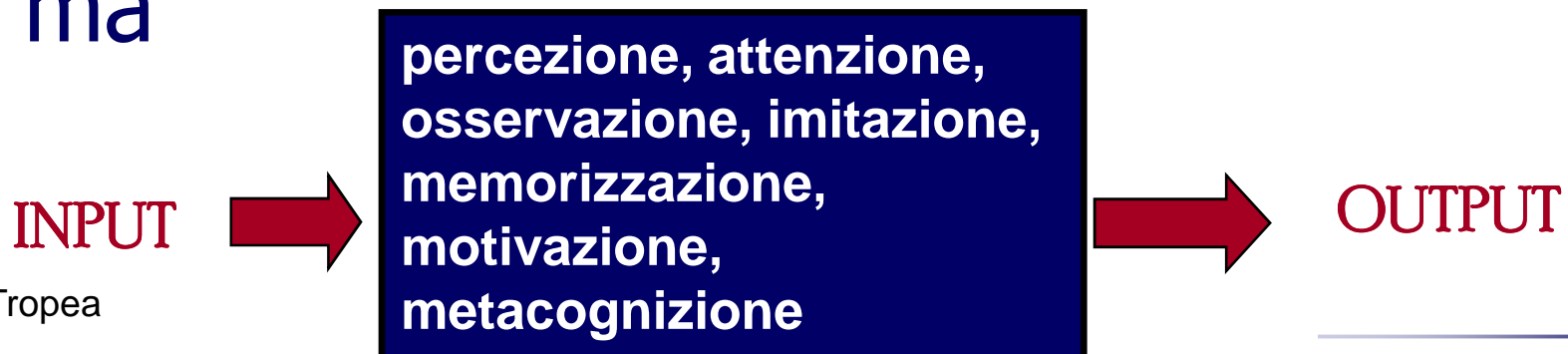
# Nell'epoca post-industriale la ricerca educativa invece riconosce

tra lo stimolo e la risposta l'esistenza di mediazioni simboliche frutto dell'attività del soggetto.

Non più



ma



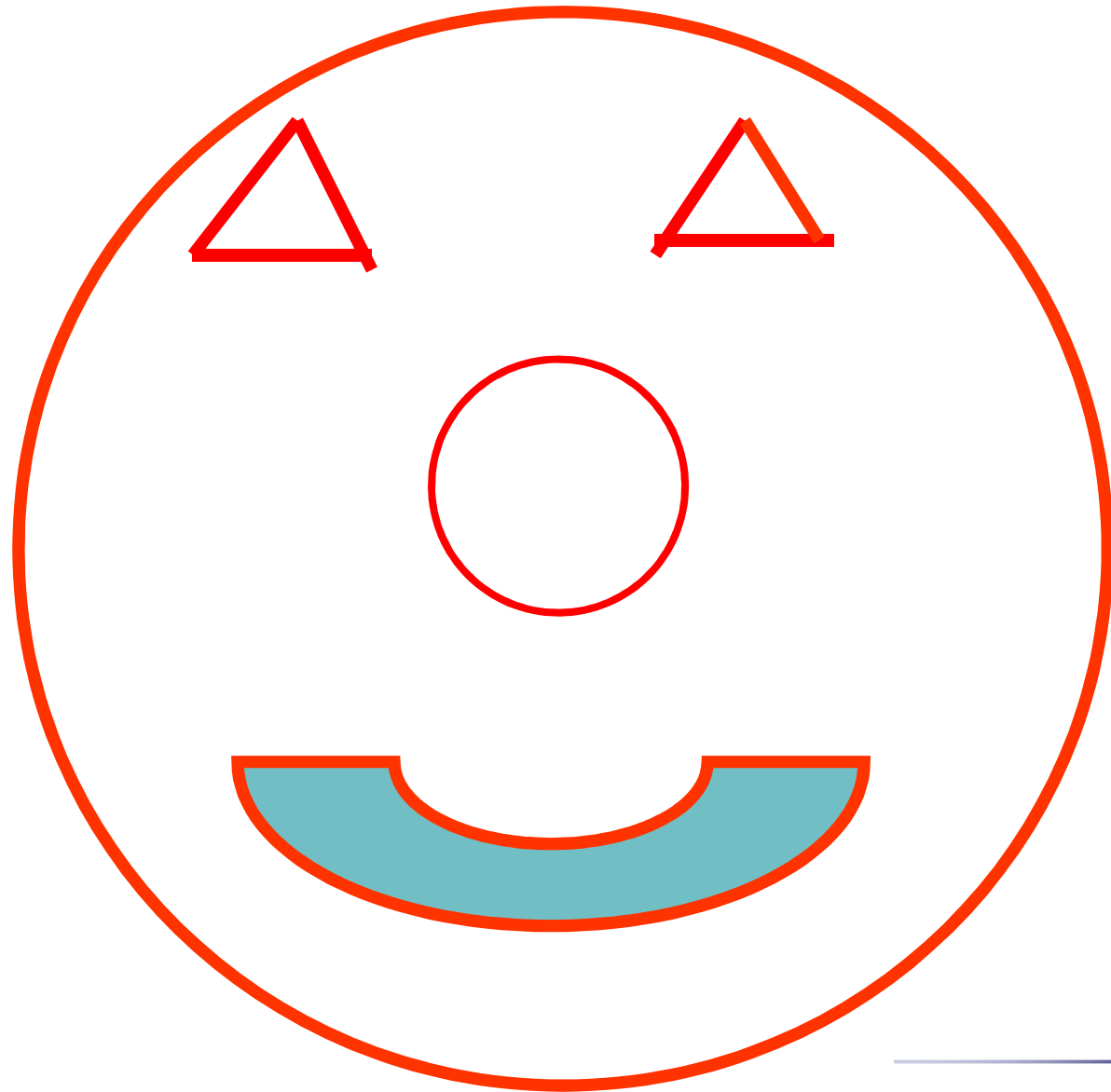
# Due cerchi, due triangoli e un arco a tutto sesto?

Un cerchio

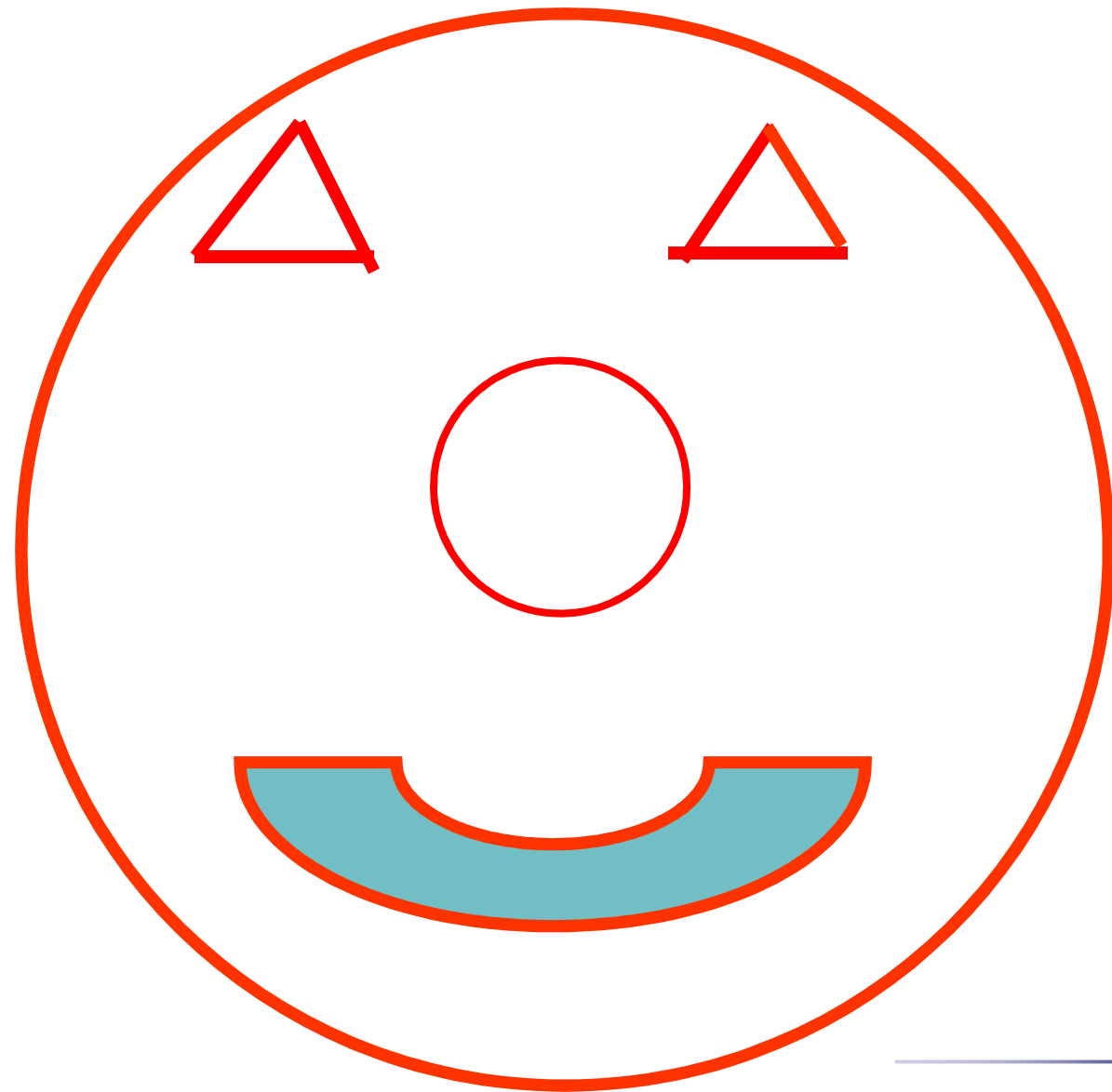
Due cerchi

Due cerchi e un triangolo

Due cerchi e due triangoli



# No, la faccia di un clown!



Aldo Tropea



# “Contaminare” il curriculum attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento

- ❑ dare importanza alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione;
- ❑ evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità delle situazioni reali;
- ❑ presentare compiti autentici (contestualizzare piuttosto che astrarre);
- ❑ offrire ambienti d'apprendimento derivati dal mondo reale, basati su casi, piuttosto che sequenze istruttive predeterminate;
- ❑ offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- ❑ favorire la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso la collaborazione con altri.

(JONASSEN (1993))



## Lo sviluppo di un curriculum basato sulle competenze

Insegnare in questa ottica significa organizzare e animare **situazioni di apprendimento** che si riferiscono a contesti reali in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi, sviluppando contemporaneamente consapevolezza e padronanza anche teorica dei saperi necessari a sostenerli

E' necessario quindi collegare ciascuna competenza a un insieme delimitato di problemi e di compiti, inventando le risorse intellettive (saperi, tecniche, attitudini) che ad essa si riferiscono

# Partire dagli esiti attesi

*Gli esiti sono :*

*“L’insieme delle conoscenze, abilità e competenze che un individuo ha acquisito ed è in grado di dimostrare alla fine di un processo di apprendimento “(EFQ)*

*I risultati sono dunque un insieme di attestazioni di ciò che il soggetto deve conoscere, capire, saper fare al termine di un determinato periodo di apprendimento.*

*Ragionare in termini di esiti di apprendimento significa*

- **porre davvero l’accento su ciò che lo studente deve fare e non (solo) sull’analisi di ciò che l’insegnante deve proporsi**
- **essere in grado di spiegare agli studenti “a cosa serve” quel che stanno apprendendo, senza rimandi a un lontano futuro**
- **mettersi in condizione di certificare le competenze o almeno le abilità e le conoscenze che ne costituiscono segmenti**
- **farsi capire dagli interlocutori esterni**



# Occorre quindi

( così si è lavorato nella Delivery Unit Lombarda: [www.regus.it](http://www.regus.it))

- *Definire i requisiti professionali in termini di conoscenze, comportamenti e attitudini*
- *Definire i risultati di apprendimento in maniera organica e non frammentata tra le discipline*
- *Determinare, a partire dagli esiti di apprendimento attesi, di programmi di insegnamento che indicano i contenuti e le metodologie adottate*
- *Definire i criteri di valutazione e gli strumenti per la valutazione autentica, ossia il più possibile fondata su evidenze osservate e registrate in relazione ad attività*
- *Costruire le prove di accertamento e, di conseguenza, il percorso formativo che porta lo studente all'acquisizione di quelle competenze necessarie a superare la prova*

# Senza saperi, niente competenze

*È errato contrapporre la didattica per competenze a quella per discipline*

*La prima, se bene intesa, contrasta quella degenerazione che consiste nel ridurre il lavoro dell'insegnante al trasferimento di una certa quantità di nozioni senza un legame ricercato né con gli studenti né con la realtà, ma neppure con i colleghi.*

*L'insegnamento "impiegatizzato" diviene una routine in cui l'apprendimento è problema che riguarda studenti e famiglie e la libertà di insegnamento degenera in un prassi automatica e burocratizzata.*

*Ma il saper fare riconosciuto che costituisce la competenza non esiste se non si possiede nessuno strumento conoscitivo per fare*



# Il percorso a ritroso

identificare gli esiti di apprendimento desiderati a partire da quelle generali elencate nei regolamenti



determinare cosa costituisce evidenza accettabile degli esiti



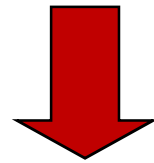
formulare di prove di accertamento delle competenze e determinarne i livelli di possesso



Definire il progetto formativo

# Le prove

***Debbono avere come riferimento le competenze dello standard  
Richiedere abilità e conoscenze che hanno  
una diretta applicazione nei compiti della vita reale  
strutturare griglie di correzione mediante l'elenco di prestazioni osservabili  
che si intendono misurare.***



- *quale tipo di prova?*
- *cosa deve essere in grado di fare lo studente?*
- *in quali condizioni dovrà farlo?*
- *con quale grado di accuratezza?*

## Il laboratorio dell'IeFP e dell'alternanza scuola-lavoro

*In Lombardia questo percorso è stato seguito soprattutto nei percorsi sperimentali di IeFP e nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di IFS, che hanno riguardato anche i licei*

*Le slide che seguono sono state elaborate nel corso dei seminari residenziali organizzati dall'USR e dalla Rete delle scuole in alternanza e il percorso indicato è stato realizzato nelle scuole*

*Anche le prove che se avremo tempo esamineremo nell'ultima parte di questo pomeriggio – e che comunque sono a disposizione di tutti – sono state elaborate in questo ambito*

# FORMAT

DATI GENERALI						
<b>ID</b>						
<b>Titolo</b>						
<b>Classe/gruppo</b>						
<b>Tempi</b>						
<b>Argomento/ compito/ prodotto</b>						
<b>Disciplina/e</b>						
DATI DI ESITO						
<b>Esiti di apprendimento</b>	<b>Competenza/e</b>	<b>Abilità</b>		<b>Conoscenze</b>		
<b>Prove</b>						
<b>Valutazione</b>						
DATI DI PROCESSO						
<b>Attività didattica</b>	<b>Fase</b>	<b>Contesto</b>	<b>Tipo di attività</b>	<b>Periodo e durata</b>	<b>Prove (se previste)</b>	<b>...</b>

# LA MAPPA

ID	Titolo	Argomento/compito/prodotto	Esiti di apprendimento			Prove	Valutazione	Tempi
			Competenze	Abilità	Conoscenze			

**Modulo/Unità Formativa in Alternanza**

Denominazione	
Indirizzo di studi	
Competenza/e da sviluppare	
Prova di accertamento finale	
Prerequisiti in termini di competenze, abilità e conoscenze	
Collocazione temporale	
Durata	

## GLI ESITI ATTESI

competenze	abilità	Conoscenze

## GRIGLIA DI CORREZIONE

competenze	abilità	Indicatori di prestazione	Criteri	Riferimento alla prova (item o prodotti)	Punti

## Organizzazione dati di esito

	Competenza 1		Competenza 2		Competenza 3	
Nominativo studenti	Abilità a) Max	Abilità b) Max	Abilità a) Max	Abilità b) Max	Abilità a) Max	Abilità b) Max
XY						
XZ						

## Sviluppo dell'unità formativa

Sviluppo dell'unità formativa								
COMPETENZA	Abilità	Prestazioni richieste agli studenti (vedi prova)	Attività formative	Doc. Responsabile (indicare disciplina)	Apporti professionali interni e esterni (per int. indicare disciplina)	N. ore (attività formative)	n. ore prova	Sede e strumenti (contesto: aula, laboratorio, azienda, ecc.)

### DIAGRAMMA DI GANTT

Descrizione Attività Formativa	Mese 1		Mese 2		Mese 2
	1^ settimana	2^ settimana	3^ settimana	4^ settimana	4^ settimana

Aldo Tropea



## Fare i conti con “Linee-guida” e “Indicazioni nazionali”

- Al di là degli aspetti ordinamentali, i regolamenti approvati rimandano a documenti che contengono l'esplicitazione dei presupposti metodologici e delle indicazioni didattiche ritenute necessario per una corretta implementazione del linee di riordino.
- L'impostazione dei documenti appare notevolmente diversa nel caso dell'istruzione tecnica e professionale da un lato e dei licei dall'altro, al punto che è differenziato anche il lessico utilizzato nei titoli: “Indicazioni nazionali” per i licei; “linee-guida” per i tecnici e professionali. Ma la differenza sostanziale sta nell'impianto con cui sono descritti **gli esiti di apprendimento**, che **sono declinati in competenze, abilità e conoscenze nei tecnici e dei professionali**.
- L'impianto delle indicazioni per i **licei** risponde invece ad una logica differente: ad una generalissima definizione delle competenze fondamentali in uscita dai diversi indirizzi così come articolati nel Pecup, corrisponde una elencazione degli **obiettivi specifici** di ciascuna disciplina nel primo e nel secondo biennio e nell'anno terminale.
- **Lo studio e lo sviluppo di questi documenti deve costituire l'impegno fondamentale di ogni dirigente e di ogni docente operante nei diversi indirizzi del secondo ciclo**

# Gli esiti degli apprendimenti di base nel Regolamento dell'Istruzione Tecnica e professionale

I regolamenti forniscono una definizione generale degli esiti di apprendimento. Quelli di base riprendono sostanzialmente il Regolamento dell'obbligo di istruzione con riferimento agli assi culturali, alle competenze di cittadinanza e alle competenze-chiave . Alcuni esempi:

- **padroneggiare** il patrimonio lessicale ed espressivo ( **asse linguistico**)
- **individuare ed utilizzare** le moderne forme di comunicazione (**asse linguistico**)
- **stabilire collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali (**asse storico-sociale**)
- **collocare** le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica ( **asse storico-sociale**)
- **Utilizzare modelli** appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; ( **asse scientifico-tecnologico**)
- **riconoscere**, nei diversi campi disciplinari **studiati, i criteri scientifici di affidabilità** delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono ( **competenza chiave "Individuare collegamenti e relazioni"**)
- **padroneggiare** il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica ( **asse matematico**)
- **possedere** gli **strumenti** matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate (**asse scientifico-tecnologico**)
- **padroneggiare** l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ( **asse scientifico tecnologico**)



## Gli esiti degli apprendimenti professionali si riferiscono ai singoli profili (esempi)

### **ECONOMICO**

- **analizzare** la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- **analizzare**, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- **intervenire** nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- **distinguere e valutare** i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- **elaborare, interpretare e rappresentare** efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali



## Gli esiti degli apprendimenti professionali si riferiscono ai singoli profili (esempi)

### **TECNOLOGICO**

- **individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia** e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- **utilizzare le tecnologie** specifiche dei vari indirizzi;
- **orientarsi nella normativa** che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- **intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo**, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- **riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo** dei diversi processi produttivi;

## le linee-guida per tecnici e professionali aspetti metodologici fondamentali 1

- a. Una competenza sia generale, sia di studio, sia di lavoro si sviluppa in un **contesto** nel quale lo studente è coinvolto nell'affrontare situazioni e nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.
- b. La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo di competenze dunque deve tener conto della necessità che le **conoscenze** fondamentali da questa implicate siano **acquisite in maniera significativa**, cioè comprese e padroneggiate in modo da metterle in condizione di assolvere compiti di realtà o vicini alla realtà
- c. Tutti gli insegnanti devono avere consapevolezza del ruolo degli **apporti delle loro discipline allo sviluppo delle competenze**. Ciò contribuisce a costruire intese e a sviluppare un ambiente educativo collaborativo
- d. L'ambiente nel quale si svolgono i percorsi dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di **un laboratorio** nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi via via più impegnativi sotto la guida dei docenti

## le linee-guida per tecnici e professionali aspetti metodologici fondamentali – 2

e. Nella promozione delle varie competenze previste, anche a livello di biennio iniziale, va curata con particolare attenzione **l'integrazione tra** quanto sviluppato nell'**area generale**, comune a tutti gli indirizzi, e quanto oggetto di insegnamento nell'**area specifica di** ciascun **indirizzo**.

f. Ciò è possibile principalmente attraverso la convergenza dell'area generale e dell'area di indirizzo nella **costruzione di progetti** non periferici rispetto alla didattica ordinaria

G. Anche **la valutazione** deve riferirsi alle competenze. Secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, ma è possibile inferirne la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, sulla base di una famiglia di sue manifestazioni o prestazioni particolari, che assumono il ruolo di base informativa utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Di qui la necessità di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di **una pluralità** di fonti informative e **di strumenti rilevativi**.

# La specificità dei professionali

- A) **Le filiere produttive** costituiscono gli ambienti di riferimento per i percorsi formativi degli istituti professionali, che ne caratterizzano la loro identità culturale in relazione alla scienza, alle tecnologie e all'economia integrate nei processi tecnologici e organizzativi della produzione, a livello nazionale e territoriale.
- B) **La polivalenza** dell'istruzione professionale è un aspetto che ne ha connotato storicamente l'ordinamento e ha molto contribuito alla diffusione degli istituti e al loro radicamento territoriale; questa peculiarità è un fattore di successo che, nei percorsi quinquennali, è opportuno conservare e migliorare.
- C) Il nuovo ordinamento introduce modalità molto flessibili che ne consentono una gestione adattabile ai **fabbisogni locali**, in riferimento ai quali è possibile approfondire e specificare ulteriormente i risultati di apprendimento attesi dagli studenti
- D) La realizzazione di una didattica ambientata nelle filiere produttive richiede una specifica **progettazione curricolare**, che è opportuno definire **in relazione alle indicazioni del comitato tecnico scientifico**, ove costituito.
- E) Il contesto di filiera introduce argomenti di grande complessità per i rapidi e continui mutamenti del mondo del lavoro e dei contesti di riferimento. Gli studenti dei corsi professionali, tuttavia, sono attratti all'inizio proprio da percorsi formativi molto specifici e possono incontrare difficoltà a comprendere la complessità delle filiere. E' necessario quindi, **che lo studio della filiera produttiva si realizzi con gradualità fin dal primo biennio e che i percorsi riferiti alle filiere produttive siano costantemente monitorati, verificati e confrontati con i soggetti del mondo del lavoro e del territorio**

# ... e quella dei licei

- Le “Indicazioni Nazionali” per i licei dichiarano esplicitamente di non voler dettare **“alcun modello didattico-pedagogico”**, ma di rappresentare “la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.” Ciò implica due importanti conseguenze:
- 1. Le Indicazioni sono state stese secondo “un modello **scevro da tecnicismi** inutili e accessibile all’intera comunità scolastica”. Al di là della polemica con i “tecnicismi”, forse eco delle discussioni con gli estensori delle Linee guida per i tecnici, l’impianto quindi è dichiaratamente disciplinare, una “intelaiatura” all’interno della quale i docenti costruiscono i propri percorsi didattici
- 2. La seconda conseguenza è quindi rappresentata dall’enfasi posta sul ruolo dei docenti e sulla loro **libertà progettuale**, “negando diritto di cittadinanza a qualunque tentativo di “prescrittivismismo” e puntando piuttosto a favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche. “La libertà del docente dunque si esplica non solo nell’arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall’applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo”



## Gli obiettivi fondamentali dei licei Area linguistica

1. *Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile*, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. *Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari* ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper *compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti* delle singole discipline.
4. Saper *sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni* altrui.
5. Acquisire l'abitudine *a ragionare con rigore logico*, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
6. Essere in grado di *leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione*.
7. *Padroneggiare pienamente la lingua italiana* e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
8. *Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento*. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

# Gli obiettivi fondamentali dei licei secondo le indicazioni – Area storico-sociale

1. *Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.*
2. *Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.*
3. *Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.*
4. *Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.*
5. *Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.*
6. *Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.*
7. *Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.*
8. *Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.*

## Gli obiettivi fondamentali dei licei secondo le indicazioni – Area logico-matematica-scientifica

1. *Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica;*
2. *saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico;*
3. *conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;*
4. *possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;*
5. *essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento*
6. *comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.*

## ***Il lavoro in corso sul triennio nei tecnici e nei professionali***

*Le **Linee Guida non sono Programmi**, non contengono obiettivi specifici di apprendimento come avviene nelle Indicazioni Nazionali per i Licei, sono solo riferimenti per la progettazione educativa di istituto, parlano di risultati di apprendimento secondo il Quadro Europeo delle Qualificazioni*

*Il format delle schede del triennio è identico a quello utilizzato nelle linee Guida per il biennio: c'è una parte iniziale che richiama i risultati di apprendimento esplicitati nell'Allegato A del Regolamento, una parte centrale (evidenziata nel box grigio) che richiama i risultati di apprendimento descritti negli Allegati B e C del Regolamento, segue poi la declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno in conoscenze e abilità.*

# Ricordiamo la struttura delle schede del biennio: il richiamo agli esiti quinquennali

Area generale - Settore Economico

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;*
- *riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;*
- *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- *riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.*

# Le competenze di base di lingua italiana

- Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio obiettivo prioritario è di far acquisire allo studente le competenze di base attese a **conclusione dell'obbligo di istruzione**, di seguito richiamate:
  - **padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
  - **leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
  - **produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
  - **utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**

*Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici - in particolare quelli scientifici, tecnici e professionali - e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati in base agli interessi manifestati dagli studenti.*

*Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente sul patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in una prospettiva interculturale.*

*Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento il docente valorizza la dimensione cognitiva degli strumenti della comunicazione*

# Le competenze di lingua e letteratura italiana nel triennio (bozza)

Le conoscenze e le abilità consolidano le competenze in esito al primo biennio e

- si caratterizzano per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia,
- per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi più complessi e
- per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.
- Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori e agli indirizzi e
- vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro

# Conoscenze di lingua e letteratura italiana nello sviluppo del curricolo

## Biennio

### Lingua

- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
- Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.
- Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;
- Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.
- Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.
- Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).

### Letteratura

- Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).
- Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica

## Triennio (bozza)

### Lingua

- Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'Unità Nazionale
- Rapporto tra lingua e letteratura
- Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia
- Fonti dell'informazione e della documentazione
- Tecniche della comunicazione
- Caratteristiche, struttura dei testi scritti e repertori di testi specialistici
- Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione
- Caratteri comunicativi di un testo multimediale
- Strumenti e strutture della comunicazione in rete
- Normativa vigente in materia di privacy e di copyright

### Letteratura

- Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'Unità Nazionale.
- Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche
- Significative produzioni letterarie, artistiche tecniche e scientifiche anche di autori internazionali
- Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi
- Siti web dedicati, tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediali



## Abilità di lingua italiana nello sviluppo del curricolo

### Biennio

#### Lingua

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.
- Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui
- Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico

### Triennio (bozza)

#### Lingua

- Orientarsi nello sviluppo storico-culturale della lingua
- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario-artistico e scientifico-tecnologico
- Utilizzare i registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici
- Consultare dizionari e altre fonti di informazione
- Sostenere conversazioni e dialoghi anche su tematiche predefiniti e per negoziare in contesti professionali
- Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni nelle attività di ricerca artistico-letteraria e scientifico-tecnologica
- Scegliere testi per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio
- Produrre diverse tipologie di testi scritti
- Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali

## Abilità di lingua italiana nello sviluppo del curricolo

### Biennio

#### Lingua

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.
- Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui
- Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico

### Triennio (bozza)

#### Lingua

- Orientarsi nello sviluppo storico-culturale della lingua
- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario-artistico e scientifico-tecnologico
- Utilizzare i registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici
- Consultare dizionari e altre fonti di informazione
- Sostenere conversazioni e dialoghi anche su tematiche predefiniti e per negoziare in contesti professionali
- Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni nelle attività di ricerca artistico-letteraria e scientifico-tecnologica
- Scegliere testi per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio
- Produrre diverse tipologie di testi scritti
- Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali

## Abilità di letteratura italiana nello sviluppo del curricolo

### Biennio

#### Letteratura

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).

### Triennio (bozza)

#### Letteratura

- Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana.
- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale,.
- Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli dell'Europa.
- Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana e di altri popoli.
- Mettere in relazione il testo con le proprie esperienze e formulare un motivato giudizio critico.
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

# Conoscenze e abilità del quinto anno (bozza)

## Conoscenze di Lingua

- Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità d'Italia ad oggi
- Caratteristiche dei linguaggi specialistici ed evoluzione del lessico tecnico-scientifico
- Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta: lettere, articoli, saggi, rapporti, ricerche, relazioni, commenti, sintesi
- Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue
- Repertori di software dedicato per la comunicazione professionale
- Social network e new media
- Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo

## Conoscenze di Letteratura

- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimento alle letterature di altri paesi
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altre culture
- Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria
- Caratteri specifici del testo letterario
- Caratteri specifici dei testi letterari, scientifici, tecnologici, storici, critici ed artistici).

## Abilità di Lingua

- Identificare e momenti e le fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento
- Cogliere attraverso la lettura dei testi letterari più rappresentativi aspetti linguistici, stilistici e culturali
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche
- Redigere una relazione, un rapporto ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche nelle diverse lingue
- Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti nel settore di riferimento
- Scegliere le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento
- Elaborare il curriculum vitae in formato europeo

## Abilità di Letteratura

- Mettere in relazione la civiltà letteraria italiana in rapporto con i contesti sociali, culturali, politici e scientifici
- Identificare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della tradizione italiana e di altre tradizioni
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari
- Utilizzare metodi e strumenti fondamentali per l'interpretazione di testi letterari al fine di formulare un motivato giudizio critico anche in relazione alle esperienze personali..

## Come procedere nella costruzione delle Unità Formative?

- Non possiamo nasconderci le difficoltà: la relazione tra le competenze, le abilità e le conoscenze di ciascuna unità deve essere fatto in sede dipartimentale e di CdC se non si vuole che in realtà l'innovazione rimanga sulla carta
- L'ipotesi che si presenta di seguito per italiano (allineare competenze, abilità e conoscenze) costituisce un primo momento che, ripreso nei diversi gruppi disciplinari, potrebbe favorire la costruzione di percorsi: si individuano uno o più compiti, con le relative prove, le attività correlate, gli apporti disciplinari e organizzandoli quindi in modo coerente nel piano formativo
- Ovviamente ci saranno momenti in cui si forniscono le strumentazioni disciplinari di base
- Al termine di questa sequenza sarà possibile certificare le competenze o i segmenti di competenza conseguiti, favorendo così anche la flessibilità dei percorsi

**Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:**

- 1. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;**
- 2. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;**
- 3. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;**
- 4. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;**
- 5. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.**
- 6. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
- 7. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.**

## Proviamo a mettere in relazione le competenze con le abilità e le conoscenze seguendo uno schema di questo tipo

Secondo biennio	
Conoscenze	Abilità
<p><b>Lingua</b></p> <p>Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale.</p> <p>Rapporto tra lingua e letteratura. Rapporto tra lingua e letteratura.</p> <p>Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia.</p> <p>Fonti dell'informazione e della documentazione.</p> <p>Tecniche della comunicazione</p> <p>Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</p> <p>Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale.</p> <p>Strumenti e strutture della comunicazione in rete.</p> <p>Normativa vigente in materia di privacy e copyright.</p> <p><b>Letteratura</b></p> <p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'Unità nazionale.</p> <p>Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.</p> <p>Significative produzioni letterarie, artistiche, tecniche e scientifiche anche di autori internazionali.</p> <p>Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Siti web dedicati, tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediali.</p> <p><b>tre espressioni artistiche</b></p> <p>Caratteri fondamentali delle arti e dell'architettura in Italia e in Europa dal Medioevo all'Unità nazionale.</p> <p>Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche (cinema, teatro, musica).</p>	<p><b>Lingua</b></p> <p>Orientarsi nello sviluppo storico-culturale della lingua</p> <p>Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario-artistico e scientifico-tecnologico. Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario-artistico e scientifico-tecnologico.</p> <p>Utilizzare i registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici</p> <p>Consultare dizionari e altre fonti di informazione.</p> <p>Sostenere conversazioni e dialoghi anche su tematiche predefinite anche per negoziare in contesti professionali.</p> <p>Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili nella attività di ricerca artistico-letteraria e scientifico-tecnologica.</p> <p>Scegliere testi per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</p> <p>Produrre diverse tipologie di testi scritti.</p> <p>Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p><b>Letteratura</b></p> <p>Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana.</p> <p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale</p> <p>Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli dell'Europa.</p> <p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana e di altri popoli.</p> <p>Mettere in relazione il testo con le proprie esperienze e formulare un motivato giudizio critico.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.</p> <p><b>Altre espressioni artistiche</b></p> <p>Contestualizzare opere letterarie e artistiche nel quadro culturale di differenti epoche e realtà territoriali.</p> <p>Individuare, in relazione anche al proprio territorio, monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei.</p>

## **E quindi ad “impaginarle” secondo le relazioni istituite**

*Questo ci consente di verificare*

- *ciò che manca ( sicuramente qualcosa manca e non potrebbe essere diversamente);*
- *le scansioni annuali;*
- *le zone di sovrapposizione;*
- *gli eventuali errori o attribuzioni non condivise;*
- *gli ambiti di collaborazione con le altre discipline, che intanto avranno fatto lo stesso lavoro*

*Costruiremo allora più facilmente le prove e il percorso didattico*



<b>COMPETENZA</b>	<b>padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici</b>	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	<b>II^ biennio - LINGUA</b> 1. Orientarsi nello sviluppo storico-culturale della lingua 2. Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario- artistico e scientifico-tecnologico. <b>Idem 2</b> 3. Utilizzare i registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici 4. Consultare dizionari e altre fonti di informazione. 5. Sostenere conversazioni e dialoghi anche su tematiche predefinite anche per negoziare in contesti professionali 6. Produrre diverse tipologie di testi scritti.	<b>II^ biennio – LINGUA</b> 1. Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all’Unità nazionale. 2. Rapporto tra lingua e letteratura <b>Idem 2</b> 3. Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia. 4. Fonti dell’informazione e della documentazione. 5. Tecniche della comunicazione

Abilità	Conoscenze
<p><b>Il Quinto anno – LINGUA</b></p>	<p><b>Quinto anno – LINGUA</b></p>
<p>1. Identificare i momenti e le fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p>	<p>1. Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p>
<p>2. Redigere una relazione, un rapporto ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. <b>Idem per le competenze 6-7</b></p>	<p>2. Caratteristiche dei linguaggi specialistici ed evoluzione del lessico tecnico-scientifico. <b>Idem per le competenze 6-7</b></p>
<p>3. Utilizzare termini tecnici e scientifici anche nelle diverse lingue.</p>	<p>3. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</p>
<p>4. Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti del settore di riferimento. <b>Idem per le competenze 6-7</b></p>	<p>4. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta: lettere, articoli, saggi, rapporti, ricerche, relazioni, commenti, sintesi</p>
<p>5. Utilizzare metodi e strumenti fondamentali per l'interpretazione di testi letterario al fine di formulare un motivato giudizio critico anche in relazione alle esperienze personali.</p>	<p>5. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. <b>Idem per le competenze 6-7</b></p>
<p>5. Utilizzare metodi e strumenti fondamentali per l'interpretazione di testi letterario al fine di formulare un motivato giudizio critico anche in relazione alle esperienze personali.</p>	<p>6. Repertori di software "dedicati" per la comunicazione professionale <b>Idem per le competenze 6-7</b></p>
<p><b>Quinto anno - LETTERATURA</b></p>	<p><b>Quinto anno LETTERATURA</b></p>
<p>1. Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario.</p>	<p>1. Caratteri specifici del testo letterario.</p>
<p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico.</p>	<p>2. Caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico.</p>

<b>COMPETENZA</b>	<b><i>riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico</i></b>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
<p><b>II^ biennio - LINGUA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario-artistico e scientifico-tecnologico</li> <li>2. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili nella attività di ricerca artistico-letteraria e scientifico-tecnologica.</li> <li>3. Scegliere testi per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</li> </ol> <p><b>II^ biennio – LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. . Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana.</li> <li>2. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale</li> <li>3. Mettere in relazione il testo con le proprie esperienze e formulare un motivato giudizio critico</li> <li>4. Contestualizzare opere letterarie e artistiche nel quadro culturale di differenti epoche e realtà territoriali.</li> </ol>	<p><b>II^ biennio – LINGUA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto tra lingua e letteratura</li> <li>2. Caratteristiche, strutture di testi scritti e reperto di testi specialistici.</li> </ol> <p><b>II^ biennio – LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi. con riferimenti alle letterature di altri paesi</li> </ol>	

<b>COMPETENZA</b>	<b><i>riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico</i></b>	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>II^ biennio - LINGUA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario- artistico e scientifico-tecnologico</li> <li>2. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili nella attività di ricerca artistico-letteraria e scientifico-tecnologica.</li> <li>3. Scegliere testi per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</li> </ol> <p><b>II^ biennio – LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana.</li> <li>2. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale</li> <li>3. Mettere in relazione il testo con le proprie esperienze e formulare un motivato giudizio critico</li> <li>4. Contestualizzare opere letterarie e artistiche nel quadro culturale di differenti epoche e realtà territoriali.</li> </ol>	<p><b>II^ biennio – LINGUA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto tra lingua e letteratura</li> <li>2. Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</li> </ol> <p><b>II^ biennio – LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi. con riferimenti alle letterature di altri paesi.</li> </ol>	

<b>COMPETENZA</b>	<i>riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, dell'arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico</i>
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>Quinto anno – LINGUA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cogliere attraverso la lettura dei testi letterari più rappresentativi aspetti linguistici, stilistici e culturali.</li> </ol> <p><b>Quinto anno - LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</li> <li>2. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</li> <li>3. Utilizzare metodi e strumenti fondamentali per l'interpretazione di testi letterario al fine di formulare un motivato giudizio critico anche in relazione alle esperienze personali.</li> </ol>	<p><b>Quinto anno – LINGUA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi. con riferimenti alle letterature di altri paesi</li> </ol> <p><b>Quinto anno LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria</li> <li>2. Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi. con riferimenti alle letterature di altri paesi</li> <li>3. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</li> </ol>

<b>COMPETENZA</b>	<i>stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</i>
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>II^ biennio – LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli dell'Europa.</li> <li>2. Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana e di altri popoli.</li> </ol> <p><b>Quinto anno - LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e di altre tradizioni culturali.</li> <li>2. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi</li> </ol>	<p><b>II^ biennio – LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</li> </ol> <p><b>Quinto anno - LETTERATURA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altre culture.</li> </ol>

<b>COMPETENZA</b>	<b><i>riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione</i></b>
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>II^ biennio – ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare, in relazione anche al proprio territorio, monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei.</li> </ol> <p><b>Quinto anno - ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica.</li> <li>2. Acquisire una cultura artistica personale attraverso una significativa fruizione dei beni artistici del territorio.</li> <li>3. Orientarsi nelle problematiche della conservazione e tutela dei beni culturali del territorio</li> </ol>	<p><b>II^ biennio – ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteri fondamentali delle arti e dell'architettura in Italia e in Europa dal Medioevo all'Unità nazionale.</li> <li>2. Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche (cinema, teatro, musica).</li> </ol> <p><b>Quinto anno - ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Arti visive nella cultura del Novecento.</li> <li>2. Criteri per la lettura di un'opera d'arte.</li> <li>3. Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.</li> </ol> <p style="text-align: right;">Aldo Tropea</p>

**COMPETENZA** *individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.*

**Abilità**

**II^ biennio – LINGUA**

1. Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.

**II^ BIENNIO – LETTERATURA**

1. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

**Quinto anno – LINGUA**

1. Scegliere le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento

**Conoscenze**

**II^ biennio – LINGUA**

1. Caratteri comunicativi di un testo multimediale.
2. Strumenti e strutture della comunicazione in rete.
3. Normativa vigente in materia di privacy e copyright.

**II^ BIENNIO – LETTERATURA**

1. Siti web dedicati, tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediali.

**Quinto anno – LINGUA**

1. Repertori di software “dedicati” per la comunicazione professionale
2. Social network e new media.



# Riconoscimento, certificazione, registrazione

- Il riconoscimento è finalizzato ad uno specifico percorso individuale limitato ai soggetti firmatari di una convenzione e non costituisce attestazione giuridicamente valida del livello di competenza

- La certificazione garantisce la piena spendibilità dell'insieme di competenze riconosciute

- Si registra l'esito di un apprendimento parziale in vista di un possibile riconoscimento o di una certificazione

*La certificazione in senso proprio è possibile solo all'interno di uno standard nazionale e/o europeo ed è riservata al MIUR o alla Regione nel caso della FP  
Sia il riconoscimento che la certificazione presuppongono la verifica*



## **Il concetto di certificazione presuppone quello di STANDARD come**

modello tipico di riferimento che incorpora una nozione di "qualità"

- a monte è requisito di progettazione che definisce i "minimi" da raggiungere
- a valle è indicatore di conformità, in quanto assunto come riferimento da un processo di valutazione



# LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELL'OBBLIGO

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup>	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<b>lingua italiana:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua <sup>(2)</sup> ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Aldo Tropea

Lì ..... il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>(3)</sup>

## ***L'individuazione e la certificazione delle competenze deve avvenire su più livelli?***

*L'individuazione e la certificazione delle competenze deve avvenire su più livelli?*

*Sul piano formativo non c'è dubbio: una competenza può essere esercitata in maniera diversa, sia in termini di autonomia, sia in termini di tempo necessario, sia in termini di riferimento ai criteri desiderati ( coerenza, completezza, correttezza, originalità....)*

*Anche la certificazione delle competenze dell'obbligo è prevista su **tre livelli**: livello di base ; livello intermedio ; livello avanzato.*

*In caso di esito negativo viene indicato "livello base non raggiunto", con relativa motivazione*

*La Regione Lombardia invita a certificare non solo la competenza relativa agli assi, ma anche quella di ciascuna competenza che la compongono. Ciò è obbligatorio per i percorsi di EeFP*

## E' indispensabile la ripresa del lavoro di progettazione cooperativa

- Progettare per competenze è impossibile all'interno della singola disciplina che fornisce le abilità e le conoscenze necessarie: è fondamentale perciò recuperare la capacità di lavorare insieme – fidandosi reciprocamente, nelle sedi cruciali dei Dipartimenti ( di asse nel biennio, di asse e di indirizzo nel triennio) e del Consiglio di classe.
- Il Dipartimento raccorda le competenze con le abilità e le conoscenze individuando le zone di intersezione possibili tra le diverse discipline
- Come diceva Piero Romei, il CdC da un lato fissa le regole del setting, il patto formativo che sostanzia l'ambiente di apprendimento; dall'altro utilizza al meglio le risorse professionali presenti permettendo la realizzazione delle flessibilità consentite

# La scuola come comunità di apprendimento ma

## L'ottimo è nemico del bene:

- Gli insegnanti non debbono essere oberati da troppi impegni: non tutto quello che è possibile deve essere fatto, occorre che sia anche conforme alla sensibilità del contesto che può respingere anche idee buone se le avverte estranee al proprio stile.
- Va curata una distribuzione equa e sostenibile dei carichi di lavoro, ridimensionando le tendenze alla proceduralizzazione dei processi, che rappresentano la forma attuale delle logiche di controllo e di omologazione che provengono da varie strutture esterne ma anche interne (è il caso della qualità).
- Non tutti gli spazi ed i tempi vanno riempiti, perché occorre anche lasciare aperte le porte ad eventi inattesi ed idee non scritte nei progetti e nei documenti programmatici.
- Vanno ridotti all'essenziale i progetti cui la struttura partecipa, preferendo solo quelli che consentono di innovare la didattica ordinaria ovvero concorrono in modo concreto e riscontrabile al maggiore successo formativo degli studenti ed alla soddisfazione degli insegnanti. Si può esagerare anche in idee e proposte in sé buone, ma deleterie se finiscono per soffocare la giusta fisiologia dell'ambiente di apprendimento

# Di cosa consiste il lavoro dei docenti?

- Dell'orario di relazione didattica;
- dell'orario di "preparazione delle lezioni" e di verifica degli apprendimenti ( non quantificato ma attribuito alla "funzione")
- dell'orario dedicato alla programmazione collegiale.

***Ma la questione è:***

*la progettazione delle attività didattiche rientra nella terza parte o nella seconda?*

*Fino ad ora, nella coscienza generale, è rientrata nella terza, con conseguenze letali per lo sviluppo di una nuova professionalità docente*

## Se la progettazione delle attività didattiche viene assunta solo nella "programmazione collegiale"

- viene vissuta (dagli operatori ma anche dal Ministero e dalla pubblica opinione) come "aggiuntiva" rispetto al "vero" lavoro del docente, che rimane quello della preparazione e dello svolgimento delle lezioni in una logica disciplinare e individuale
- impegna sempre tutto il team che lavora con lo stesso gruppo di studenti (ai diversi livelli Consiglio di Classe; Gruppo di materia; Collegio Docenti) dilatando da un lato in maniera inaccettabile i carichi temporali di lavoro e dall'altro facendo intendere che sia davvero possibile svolgere nelle riunioni collegiali tutta la progettazione, senza alcun lavoro a monte e a valle
- Costringe perciò a incontri in presenza interminabili e inconcludenti e a dispute sindacali senza fine



# Ma l'innovazione reale ci dice che le cose non stanno proprio così

- La riunione formale, giuridicamente “collegiale”, di un organo è necessaria per assumere decisioni, ma non può e non deve avere compiti di progettazione
- Essa deve quindi essere preceduta e seguita dal lavoro lavoro di preparazione, ossia di analisi delle competenze richieste, degli esiti attesi, di documentazione, di preparazione delle prove, di validazione e verifica del progetto
- Questo lavoro non si fa “tutti insieme”, ma individualmente o nell’ambito dei piccoli gruppi che insistono sullo stesso compito formativo
- “Preparare le lezioni” oggi significa questo e non esige necessariamente la presenza fisica: gran parte già oggi si svolge “on line”
- In altri termini, il profilo del docente è quello di un professionista critico riflessivo che non trasmette conoscenze e ma utilizza la sua preparazione di base e quella dei colleghi per mettere gli studenti in condizioni di operare

Non deve dunque essere lavoro "in più", ma lavoro "diverso",

Che ha però necessariamente bisogno di figure di coordinamento forti e riconosciute sia sul piano normativo, sia sul piano del riconoscimento economico

Verso l'esterno: il referente di istituto e di qualifica

Verso l'interno: il coordinatore del Consiglio di classe inteso come stimolo, memoria e raccordo tra i diversi team che operano sul gruppo-classe

Sul piano del controllo, lo svolgimento del lavoro viene garantito non dalla firma di partecipazione a una riunione, ma dall'effettiva realizzazione del compito

# L'abbiamo sempre fatto!

- In buona misura è vero, ed è questo che rende possibile la missione dell'insegnamento per competenze : i buoni insegnanti hanno sempre puntato a sviluppare competenze e non solo conoscenze ed abilità disciplinari
- Tuttavia tra l'implicito e l'esplicito c'è sempre una bella differenza, come diciamo sempre ai nostri allievi
- L'esplicito consente di conservare e correggere
- L'esplicito consente di confrontarsi e fornire a tutti un servizio non troppo diversificato
- L'esplicito ha il valore educativo di dare educativo messaggio forte e condiviso (**perché** condiviso)
- La “carta” è un peso, ma solo se è altro rispetto alla quotidianità
- Ogni professione “forte” documenta il proprio lavoro

*Grazie per l'attenzione e buon lavoro*



Aldo Tropea